

Mariagiovanna Capone

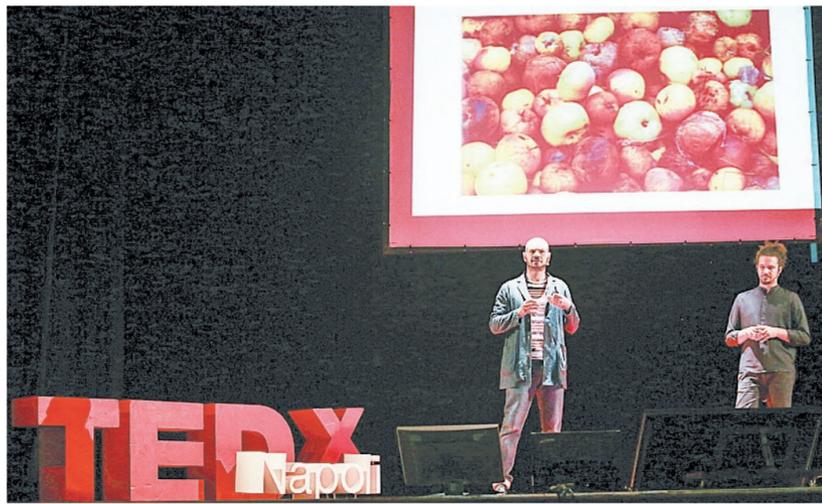
Quattrocento biglietti venduti in pochi giorni, altrettante le richieste overbooking. Di fronte a un numero del genere difficile pensare che la cultura interessi a pochi. TEDxNapoli è stato un successo ancora prima di iniziare, tra ricerche forsennate di biglietti, l'emozione dei nomi che man mano venivano annunciati e nel varcare la soglia di Palazzo reale, che con il suo magnifico teatrino di corte ha incorniciato una giornata indimenticabile. Un appuntamento che già l'anno scorso aveva ottenuto un successo, con i detentori statunitensi che hanno concesso un upgrade della licenza TED consentendo all'evento partenopeo di passare da 100 a 400 spettatori. Adolescenti e pensionati, capelli viola e bianchi, giacca e cravatta e jeans sdruciti. La folla accorsa per assistere agli speech delle personalità invitate per TED è davvero eterogenea e abbraccia tre generazioni.

Alcuni arrivano anche da fuori regione, altri hanno rinunciato al week-end al mare approfittando del clima ancora clemente. Merito del programma messo a punto da Valeria Scialò e Francesca Nicolais, organizzatrici dell'evento, che hanno saputo coniugare scienza e intrattenimento, tecnologia e comunicazione, sport e creatività. Dodici gli speaker, tra designer, docenti universitari, food scientist, giornalisti e pensatori creativi, provenienti da diversi Paesi, che hanno esposto le loro «ideas worth spreading», idee che meritano di essere diffuse, quest'anno incentrate sul tema «Unless» (a meno che).

La folla
Arrivano in tanti anche da fuori regione per essere in prima fila

mo di Technology Entertainment Design, è una conferenza nata nel 1984 durante il quale scienziati, imprenditori, artisti e politici raccontano la loro esperienza da diffondere, cioè che importante al punto da avere un impatto significativo sull'umanità. Negli anni vi hanno partecipato i grandi della Terra, dall'ex presidente degli USA Bill Clinton al Premio Nobel James Dewey Watson, dal cofondatore di Wikipedia Jimmy Wales a Bill Gates.

Vari e interessanti i temi affrontati, come le piante che bonificano i terreni assorbendo i metalli inquinanti che poi possono anche essere rivenduti, robot che



Le tendenze

Eco, robotica e creatività sbarca in città la fiera di Ted

Innovazione: overbooking a Palazzo Reale, in 400 fra studenti e curiosi

sta imparando a fare la pizza per acquisire avanzate capacità di manipolazione da applicare in ambito chirurgico per un progetto finanziato dall'European Research Council. Si è parlato delle donne dei campi dei rifugiati nelle zone di guerra raccontate dalla viva voce di una giornalista di Al Jazeera e del Guardian, di cyborg e perfino di aperitivi su Marte, del sistema di tracciabilità delle donazioni effettuate in caso di sciagure e riflessioni su cosa e come mangeremo nel 2050. Ma anche del TreeWiFi, la casetta intelligente per uccelli che misura l'inquinamento atmosferico e offre wi-fi gratuito quando l'aria è pulita, e poi della vera natura di ciascuno e del coraggio necessario per leggere la vita con occhi nuovi. Insomma, davvero innumerevoli gli speech per l'evento organizzato dal team del Riot Studio con il patrocinio della Città Metro-

politana di Napoli, con il supporto di diversi partner privati.

Cosa ha spinto queste tre generazioni a partecipare a TEDxNapoli? «Personalmente sono interessata all'intervento di Maria Venditti. Soffro di una malattia degenerativa e nel giro di qualche anno anche io sarò obbligata a muovermi una sedia a rotelle: diventerò una cyborg» confessa Francesca con un sorriso disarmante. E Maria Venditti non delude, parlando di «Cyborg come entità poetico-politica», mostrando una bellezza oltre che estetica anche di anima, raccontando di come le barriere appartengono agli altri e che lei vive la sua vita da metà donna e metà robot realizzando i sogni della sua vita. Cita Pessoa e ripete una delle frasi-mantra: «Tutto per me è incoerenza e mutamento. Tutto è mistero, e tutto è prego di significato. Tutte le cose sono sco-

nosciute, simbolo dell'ignoto. Il risultato è orrore, mistero, una paura troppo intelligente».

Federica e Carmen lavorano invece hanno una agenzia digitale e sono qui «perché è un evento irrinunciabile per chi fa il nostro lavoro. Questo modo di interfacciarsi al pubblico è assolutamente innovativo per l'Italia e a maggior ragione per Napoli, dove si tende a offrire show dai contenuti spesso ripetitivi, già visti e rivisti, noiosi. L'approccio giusto è proporre anche un personaggio noto ma offrendogli un podio differente, dove può liberamente mostrare la propria natura e non solo pubblicizzare il proprio prodotto. L'esperienza di vita è più pregnante dell'obiettivo raggiunto».

Cita Maradona, il suo ruolo di leader all'interno di un gruppo e della capacità del calcio di unire le persone dal ceto so-

ziale più disparato il professor Bruno Siciliano, genio della robotica che il mondo ci invidia, che ha applicato il suo tifo per la squadra del Napoli al suo team di lavoro, in cui passione, condivisione e ideali muovono milioni di euro nella ricerca. Strappa applausi e sorrisi grazie alle sue doti di speaker e molti in sala solo lì solo per lui. Oltre allo speech di Siciliano, ha

L'attesa
Sul palco la più nota cyborg d'Italia a Napoli per parlare di ogni novità

riscosso molto interesse il discorso di Giovanni Innella e Gionata Gatto sulle piante iperaccumulatrici che assorbono i metalli, che possono essere estratti e rivenduti, con lautissimi profitti, bonificando il terreno. «Uno scenario futuribile ipotizzabili tanto in Olanda, dove studiamo, quanto a Bagnoli».

E poi Claudia Mandia, l'arciere salernitano che ha sfiorato il podio a Rio2016, con la sua storia di sacrificio, rinuncia e riscatto. «Ho lasciato la mia città, famiglia, affetti per realizzare il mio sogno: la medaglia alle Olimpiadi. Ci sono andata vicina, arrivando quarta con la squadra di tiro con l'arco, e non mi fermo. Ho voluto raccontare ai presenti l'importanza dell'impegno totale quando si punta a un obiettivo preciso. Tra quattro anni ci vediamo a Tokio». Ma per il pubblico di TEDxNapoli è già una vincitrice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INCONTRI DI SAPORE





NAPOLI È LA CITTÀ DEL GUSTO



VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI CORSI.
Ti aspettiamo il 26 settembre
dalle 18.00 alle 20.00 con la Chef Laura Ravaioli,
volto noto di Gambero Rosso Channel

NASCE COOKING LAB.
L'UNICA SCUOLA CHE TI RIMANDA AI FORNELLI.

Dalla collaborazione tra Gambero Rosso e Gourmeet nasce uno spazio dedicato agli appassionati, grandi e piccoli, che vogliono approfondire tecniche e segreti della cucina e del vino.



INCONTRI DI SAPORE

Mercato
Vineria
Gastronomia
Gelateria
Bar
Spazio Bomba

Gourmeet - Via Alabardieri, 8/11 - Napoli - Tel. 081 794 41 31 - Cell. 366 336654 - info@gourmeet.it - www.gourmeet.it